

I. Un episodio di nessun significato, se non fosse interpretato come storia di salvezza.

Una predicazione di Is contro un individuo: **Sebna**.

Maggiordomo del re Ezechia, sovrintendente del palazzo: un arrivato, un vanitoso.

PRESENTAZIONE: *... che si taglia in alto il sepolcro,
che si scava nella rupe la tomba...* (ma non si cura della gestione).

CONDANNA: *Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto!
Al tuo posto ne chiamerò un altro, il mio servo Eliakim.*

INVESTITURA: *lo rivestirò* (con la tua tunica), *lo cingerò* (con la tua cintura)...
gli porrò sulle spalle la chiave della casa di Davide... (per aprire/chiudere)...
lo conficcherò come un piolo (= paletto da tenda)

ANNUNCIO DI QUELLO CHE SARÀ: *un padre per Grslm...*

Dom.: **Ha soddisfatto Eliakim a queste attese?**

Pare di no. Un ministro qualunque. Forse più onesto del predecessore, ma nulla più.

L'attesa continua, anzi cresce. **Trasferimento delle attese sul Messia.**

III. La rivelazione del Messia a Cesare di Filippo.

G.: *La gente, che dice di me?* R/: *Alcuni... altri... altri ancora...*

G.: *Ma voi, chi dite che sia...?* P.: *Tu sei il Xto, il Messia!*

G.: *Beato te...* e gli cambia il nome: *Tu sei pietra (kefa)...* (cf piolo della tenda)

Promessa di investitura: *A te darò le chiavi del regno dei cieli* (cf chiave di Davide)...

Il Messia detiene le chiavi del regno dei cieli.

Ap 3,7: "Colui che ha la chiave di Davide:
quando egli apre, nessuno chiude,
e quando chiude, nessuno apre" (cf antifona della novena di Natale).

Ma queste chiavi, Gesù le affida a Pietro e ai suoi successori.

Dom.: **Chi è G. per noi?... per me, per te?...**

LA N/ RISPOSTA... **non deve essere come quella della gente:**

è qu.no di cui abbiamo sentito parlare... un personaggio del passato... un grand'uomo...
... qu.no che ci interessa lì per lì, ma poi ci lascia indifferenti...

LA N/ RISPOSTA... **deve essere come quella di Pietro: Tu sei...**

SE LA N/ RISPOSTA È COME QUELLA DI PIETRO, allora lasciamoci guidare da Pietro,
ogni volta che parla attraverso i suoi successori.

Prima, Giov. Paolo II; poi Benedetto XVI; oggi Papa Francesco:

è lui **il sovrintendente buono, il pastore e maestro** visibile.

Ascoltiamo quando ci parla della fede. Ascoltiamolo con fede.

Ascoltiamolo quando ci richiama ai valori veri:

famiglia, vita, vincolo coniugale, educazione dei giovani, onestà, attenzione ai poveri.

Xto, continua a parlare attraverso i suoi rappresentanti: Papa, Vesc., Sacerd.

Preghiamo perché siano amministratori saggi, pastori zelanti, maestri illuminati.

Preghiamo per le vocazioni sacerdotali.